PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

04 DICEMBRE 2016 - SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE

«…si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.» (Mt. 3,6)

1ª Lettura: Is 11,1-10 - Salmo: Sal 71 - 2ª Lettura: Rm 15,4-9 - Vangelo: Mt 3,1-12

«Colui che viene dopo di me è più forte di me...»

Matteo 3,11

Ti ringraziamo, Signore, per l'inizio del tuo Vangelo, che ci dona subito la forza necessaria, le testimonianze profetiche, lo slancio per fugare i nostri dubbi e le nostre esitazioni. Intraprendiamo il cammino verso il "Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio", ricordando che la nostra stessa esistenza può essere l'inizio, una piccola pista nel deserto per aprire la strada a te, l'atteso, colui che invochiamo con ritrovata dolcezza. Vieni ancora, Signore Gesù!

LA RADICE DI IESSE SI LEVERÀ A VESSILLO PER I POPOLI

La prima lettura ripete che alla fine del tempo dalla realtà d'Israele sorgerà una salvezza cui tutti i popoli saranno attenti. Questa volta non si tratta più del «*monte della casa del Signore*» (come in Is 2), ma di «*un germoglio che spunterà dal tronco di Iesse*» (Is 11,1). In questo modo, più che su un luogo, l'immagine si incentra su una persona, descritta analiticamente nelle sue proprietà.

Anzitutto sono elencati gli elementi della stupenda dotazione che lo «*Spirito del Signore*» conferisce a questo virgulto, ossia: «*sapienza*», «*intelligenza*», «*consiglio*», «*fortezza*», «*conoscenza*» e «*timore del Signore*».

La forza poi di questa straordinaria dotazione - ben riassunta nelle parole che ripetono l'ultimo dono: «*Si compiacerà del timore del Signore*» (v. 7) - si traduce nella capacità del «*germoglio di Iesse*» di essere un valido giudice, capace di sfuggire alle apparenze e al sentito dire, restando costantemente attento ai veri miseri e agli umili, che curerà con giustizia ed equità.

Il soffio della sua bocca - si noti la vicinanza con l'idea dello Spirito che ha ricevuto - distruggerà gli empi. Gli abiti con cui si presenta avranno poi una valenza allegorica: «*La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi*» (v. 5).

La sua venuta porterà il ritorno della pace paradisiaca iniziale: gli animali non lotteranno più cruentemente fra di loro, ma saranno amici dell'uomo e dei bambini. In questo quadro suggestivo e attraente anche gli uomini arriveranno a una moralità più qualificata: «*Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare*» (v. 9).

Il tocco finale ripete ancora una volta il tema dell'universalismo e della pace gloriosa, che caratterizza una tale «*radice di Iesse*»: «*Le nazioni la cercheranno con ansia e la sua dimora sarà gloriosa*» (v. 10).

ACCOGLIETEVI GLI UNI GLI ALTRI COME CRISTO ACCOLSE VOI PER LA GLORIA DI DIO

La Lettera ai Romani, convinta del fatto che Dio abbia un unico piano, testimonia che tutta la Scrittura, proprio in forza dell'unicità del disegno divino, parla per tutti i tempi. Essa diffonde ovunque istruzione, perseveranza e consolazione, aiutando così a tenere viva la speranza.

Dall'assoluta unicità del piano di Dio scaturisce la necessità della comunione tra tutti gli uomini. L'apice della comunione è che «*con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo*» (Rm 15,6).

Il piano unico di Dio nelle sue tappe riceve due colori progressivi che appaiono nel ministero di Cristo. Nel rapporto con il suo antico popolo la parola chiave è la fedeltà di Dio: «*Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri*». Nel caso dei non circoncisi l'elemento invece su cui tutto poggia è la misericordia di Dio, come appare dalla Scrittura che dice: «*Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome*» (v. 9).

PULIRÀ LA SUA AIA E RACCOGLIERÀ IL SUO FRUMENTO NEL GRANAIO

Giovanni Battista è la voce venuta a preparare «*la via del Signore*» (Mt 3,3). Con una vita ascetica che ricopia quella di Elia, egli ha iniziato un ministero che coinvolge drammaticamente e con un enorme successo «*Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano*» (v. 5).

Giovanni è deciso e terribile e, vedendo venire alla sua predicazione molti farisei e sadducei, si scatena contro le loro forme di «intensità religiosa» non pertinente e non rilevante. Egli grida: «*Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!"*» (vv. 7-9). Il rischio smascherato è quello di credere di poter confidare sull'elezione - ossia di appartenere proficuamente al disegno di Dio - per il solo fatto di appartenere ai figli di Abramo. Occorre invece una vita reale da cui scaturisca un vero effetto di questo essere figli di Abramo e un aggiuntivo «*frutto degno della conversione*» (v. 8). È imminente infatti un giudizio che distinguerà senza confusione il grano e la semplice paglia.

Solamente su questo sfondo si può annunciare la venuta del più forte di Giovanni, che certo non interverrà per rendere più blando il giudizio: «*Già la scure è posta alla radice degli alberi*» (v. 10) e «*Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile*» (v. 12).

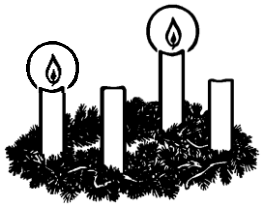
UNA SALVEZZA GRATUITA CHE SI MISURA CON IL GIUDIZIO

Gratuita universalità della salvezza non significa che ci sia per tutti un solo esito felice, senza responsabile collaborazione personale dell'uomo. La salvezza è gratuita perché scaturisce dalle «viscere di Dio» e dalla sua compassione, ma l'uomo ha bisogno di coglierla e accoglierla. È necessario un processo di appropriazione del dono di Dio da parte della singola persona, che non può essere surrogato da princìpi generali o teologici. È per questo che la salvezza viene sempre accompagnata dal giudizio e non è la banale dichiarazione che «tutto sommato - e chi lo avrebbe detto? - tutto è andato molto bene».

Il tempo dell'Avvento enfatizza entrambi questi aspetti. Da una parte è uno spazio gaudioso, perché già all'orizzonte sta spuntando la radice di Iesse con la sua forza di vessillo per tutti i popoli. Al tempo stesso, però, è tempo della serietà, come si vede bene dal fatto che proprio l'austero e severo Giovanni ha il compito di aprire l'Avvento. Anche il più forte verrà a battezzare «*in Spirito Santo e fuoco*» (Mt 3,11).

ACCENDIAMO LA SECONDA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO:
PREPARIAMO LA STRADA AL SIGNORE, AL SIGNORE CHE VIENE!

La strada è pronta, Signore, noi ti attendiamo!



Accendi la seconda candela (Cambia vita!) e prega così:
Signore Gesù, accendi la mia vita.
Aiutami a cambiare il male in bene.
Se nel mio cuore c'è odio tu indicami la strada del perdono.
Se il mio cuore è in tempesta
Insegnami la pace e l'amore.
Riempi la mia vita di gioia, bontà, disponibilità,
pazienza e benevolenza.
La tua vita Gesù è luce degli occhi e gioia del cuore.
Tu ascolti chi soffre, tu aiuti chi spera, tu esaudisci chi chiede.
Ti chiedo, Gesù, accendi la mia vita del tuo amore. Amen.

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

ORARIO DOMENICALE E FESTIVO SS. MESSE: ORE 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Domenica 4 Dicembre 2016	**II DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - Prima settimana del salterio**
Lunedì 5	**Incontro con i ministri straordinari della comunione che non hanno potuto partecipare alla riunione del 28 u.s.**
Martedì 6	**San Nicola, vescovo**
Mercoledì 7	**Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa**
Giovedì 8 Dicembre	**Solennità IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** **SS. MESSE AD ORARIO FESTIVO** **In Cattedrale: ore 08,00 - 10,00 - 11,30 - 18,30** **Pantanaccio: ore 09,00** **Con una piccola offerta potremo offrire a Maria una rosa distribuita dal Gruppo della Legio Mariae.**
Sabato 10	**Memoria della Beata Vergine Maria di Loreto** **ore 11.00: S. Messa in onore di San Nicola, nella Cappella del Casale di San Nicola (Duca Salviati).**
Domenica 11	**III DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - Terza settimana del salterio**

CATECHESI 2016-2017:

a. Gli incontri di Catechesi si svolgono:

Martedì	**ore 17.00-18.30**	**2° anno di Prima Comunione**
Mercoledì	**ore 17.00-18.30**	**1° anno di Prima Comunione**
Venerdì	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**

ATTIVITÀ PARROCCHIALE

Giovedì 8 Dicembre, in Cattedrale *"Mercatino dell'Immacolata"*
con dolci e oggettistica varia.
Il ricavato è destinato alle esigenze della Parrocchia (Mutuo, bollette ecc.)

- **Nei giorni 9 - 10 e 11 si svolgerà a Capranica il Campetto Invernale del Gruppo Scout con la partecipazione dell'assistente ecclesiastico Don Melvin.**
- **Ogni Giovedì ore 16.00 nella Cappella di S. Giovanni Calabria al Pantanaccio, Adorazione Eucaristica e S. Messa.**
- **Corsi di Lingua Italiana**
  Sono iniziati i corsi gratuiti per stranieri presso la Scuola "Diana Lucozzi" istituita in parrocchia.
  Le lezioni si tengono il Lunedì e il Giovedì.
- **UNITALSI: In occasione della ricorrenza della Festa della Beata Vergine Maria di Loreto, sabato 10 dicembre 2016 l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio di un giorno a Loreto in pullman (pranzo incluso).**
  Per le iscrizioni rivolgersi in Segreteria o ad Angela Zecchini (349.1738590) o Emanuela (3477336237).

PREPARIAMOCI A CELEBRARE IL NATALE con la preghiera, la conversione del cuore e la carità verso i poveri e i sofferenti.

I Sacerdoti, accompagnati dai Ministri straordinari della Comunione, visiteranno gli ammalati nelle famiglie, con la possibilità di confessarsi.